03-12-2013

Pagina 24 1/2 Foglio

Roma Secondo l'accusa nel 2011 creò un'unità autonoma al policlinico Umberto I per potergliene affidare la direzione

«Il rettore della Sapienza favorì il figlio»

Ipm chiudono l'inchiesta per abuso d'ufficio. Adesso Frati rischia il processo

all'inaugurazione di quello che tenza in relazione a tale delibera per i pm, ad altre terapie per codovrebbe essere il suo ultimo anno accademico da rettore tecnicamente è in pensione già dal primo novembre ma ha fatto «responsabilmente» richiesta al ministro di mantenere il posto sfidando una diffida del sindacato — aveva speso parole di incoraggiamento per gli studenti: «L'Ateneo torni a essere un ascensore sociale». E avevaesortato Maria Chiara Carrozza, titolare del dicastero dell'Università, a «trasformare in professori a contratto quei docenti che si dedicano più alle loro personali ricerche che all'insegnamento». Merito e mobilità. Ieri è in legge e docente di medicina arrivata la notizia della chiusura indagini, il passo che precede di norma la richiesta di processo, per lo stesso rettore, Luigi Frati, pienza a Latina, dove il figlio dominus della Sapienza. Secondo l'accusa dei pm, in accordo fatto pratica sui manichini» e con altre tre persone, avrebbe dove il tasso di mortalità, a froncreato nel 2011, all'interno del te di un numero di interventi policlinico Umberto I, l'ospedale molto sotto la media laziale, era universitario, un'unità pro- il più alto della regione. Giacogrammatica autonoma rispetto mo è pronto per il Policlinico, a cardiochirurgia, mettendovi decide il padre, che gli affida la alla direzione Giacomo, suo fi- neoattivata guardia medica di glio. Contattato al telefono, il cardiochirurgia. Quattro mesi a

che avrebbero materialmente candidati idonei». commesso l'abuso dispensando e di guardia presso la Uoc di Carhoc, con propri posti letto e personale «di fatto voluta dal rettore Luigi Frati per favorire il figlio Giacomo», scrivono il pm Alberto Pioletti e l'aggiunto Francesco Caporale. Che aggiungono: «Delibera che veniva adottata in carenza di qualsiasi parere o preventiva approvazione della Regione Lazio e pertanto in violazione di norme di legge o regolamento». Rischia il processo anche Floriana Rosata, che «in qualità di dirigente dell'area risorse umane della Regione Lazio ometteva di adottare i pre-

ciare querele.

non verificandone la legittimità e il rispetto della normativa». È d'ufficio.

Merito e mobilità. Le cronache dell'epoca raccontano la folgorante carriera di Frati jr., ricercatore a 28 anni, professore associato a 31, titolare di cattedra a 36, ordinario di medicina nella facoltà diretta dal padre dove hanno trovato posto anche la moglie del rettore, Luciana Rita Angeletti, laureata in lettere e docente di storia della medicina, e l'altra figlia Paola, laureata legale. Per far fare la giusta gavetta al figlio, Frati sr. aveva creato una dependance della Saammise in un'intervista «di aver «magnifico» si limita ad annun- fare le notti e arriva la nascita dell'«Unità programmatica di Oltre a padre e figlio gli inda- tecnologie cellulari applicate algati sono l'allora commissario le malattie cardiovascolari», dostraordinario dell'Umberto I, ve entra da primario. Un posto Antonio Capparelli, e l'ex diret- ottenuto, secondo il Tar, «con irtore sanitario. Francesco Vaia, ragionevole penalizzazione dei

Il rettore ricorre nelle crona-Frati jr. dal servizio assistenziale che giudiziarie. Lo stesso Tar (altra sezione) ha annullato di diochirurgia e attribuendogli la recente il decreto di sospensiodirezione dell'unità creata ad ne emesso da Frati nei confronti del primario cardiochirurgo dell'Umberto I, Michele Toscano, a seguito della morte di una paziente. Una vicenda che su denuncia e accuse ribaltate dallo stesso Toscano ha strascichi ancora pendenti in sede penale. Dove altri due fascicoli riguardano Frati: indagato per la manipolazione delle cartelle cliniche dei malati sottoposti a terapia del dolore nel reparto di oncologia e chiamato in causa per l'errata somministrazione (due volte) di un farmaco antitumorale a un'altra paziente, che ri-

ROMA — Solo tre giorni fa, scritti provvedimenti di compe- schiò di morire e fu dirottata, prire le responsabilità. In questo caso, il «magnifico» in veste di accusata di omissione in atti primario si autosospese «per spezzare il legame mediatico tra attacchi alla persona e coinvolgimento della struttura». «Intimidazioni», disse, «e indegne speculazioni sui malati».

Fulvio Fiano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parentele

Nella facoltà di medicina insegnano anche la moglie e l'altra figlia



L'università

Luigi Frati, 70 anni, è il rettore dell'Università La Sapienza di Roma dal 3 ottobre del 2008, dopo essere stato professore ordinario di Patologia generale e preside della facoltà di Medicina dello stesso ateneo capitolino

Gli studi

Laureatosi con lode in Medicina e Chirurgia all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, si è distinto nell'attività di ricerca per studi orientati all'analisi di una proteina che facilita la proliferazione delle cellule dell'epidermide

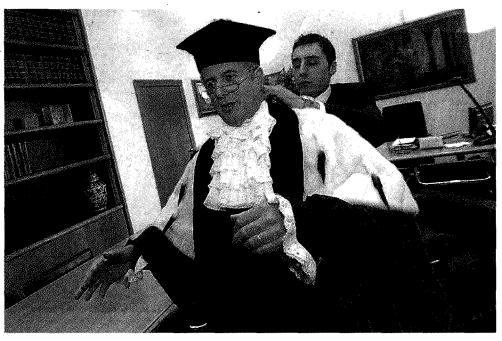
Le pubblicazioni

Frati è autore di oltre 400 pubblicazioni su argomenti di medicina molecolare e biotecnologie applicate al controllo del differenziamento e proliferazione cellulare. Negli anni Ottanta ha fondato la Cisl universitaria. È stato anche presidente del Consiglio Superiore di Sanità dal 1994 al 1998

CORRIERE DELLA SERA

Data 03-12-2013

Pagina 24
Foglio 2/2



In carica Luigi Frati, 70 anni, rettore della Sapienza di Roma dal 2008 (foto Jpeg fotoservizi)

